

comunità, fondi Pnrr a rischio

Va meglio con l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico: disponibili 16 documenti su 20

📅 31/03/2026

Un ospedale di comunità

L'osservatorio della Fondazione Gimbe sul servizio sanitario nazionale prosegue il monitoraggio indipendente sull'attuazione della missione salute del Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Europa.

In Sardegna le **Case della Comunità** programmate sono 79 di cui, secondo gli ultimi dati disponibili, **41** (51,9%) con almeno un servizio dichiarato attivo (media Italia 45,5%; dati Agenas al 31 dicembre 2025). Sono, invece, 35 gli **Ospedali di Comunità** previsti di cui, secondo gli ultimi dati disponibili, **2** (6%) con almeno un servizio dichiarato attivo (media in Italia del 27%; dati Agenas al 31 dicembre 2025).

Nel **Fascicolo Sanitario Elettronico** regionale sono disponibili **16 documenti** del totale delle 20 tipologie di documenti previste dal DM 7 settembre 2023 (media Italia: 14 documenti secondo i dati del ministero della Salute e DTD al 30 settembre 2025).

Infine l'osservatorio Gimbe rileva che il 24% dei cittadini dell'Isola ha espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti nel Fascicolo Sanitario Elettronico rispetto alla media italiana del 44%.

"A soli tre mesi dalla rendicontazione finale della missione salute del Pnrr il 30 giugno 2026 - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - l'obiettivo di rendere Case e Ospedali di Comunità "pienamente funzionanti, requisito indispensabile per raggiungere i target, resta ancora molto lontano, con avanzamenti lenti e inaccettabili disuguaglianze regionali. Pesano i ritardi strutturali, l'attivazione parziale dei servizi e la carenza di personale sanitario, in particolare

infermieristico; per le Case della Comunità anche il ritardo nel coinvolgimento dei medici di famiglia, figura chiave dell'assistenza territoriale. La rendicontazione finale del Pnrr al momento non prevede alcuno slittamento temporale. Il primo rischio, da evitare ad ogni costo, è di non raggiungere i target europei e dover restituire il contributo a fondo perduto. Il secondo è centrare il target nazionale grazie ai risultati di alcune Regioni, senza ridurre le diseguaglianze regionali e territoriali, che rischiano anzi di ampliarsi".

Tag sanità ospedali Case di comunità PNRR

Nino Cartabellotta Fondazione Gimbe